

«Vimercate futura» «Troppi soldi per una cultura per pochi»

VIMERCATE (tlo) Cultura sì ma non per pochi, a spese (tante) dei vimercatesi e in un momento particolare come quello che stiamo vivendo. Questo in sintesi l'attacco portato dalla lista di opposizione «Vimercate futura» al «Vimercate festival», fiore all'occhiello dell'Amministrazione 5 Stelle. Già in passato la lista di minoranza, per bocca del suo consigliere **Mattia Frigerio**, non aveva lesinato critiche alle scelte dell'assessore alla Cultura **Emilio Russo** accusato di portare a Vimercate produzioni culturali di livello sì, ma «forestiere» a discapito di quelle autoctone. Ora Frigerio torna alla carica concentrandosi sulle spese dell'ultima edizione della manifestazione, ancora in corso. «Nessuno contesta la qualità degli spettacoli proposti - ha spiegato Frigerio - Sembra assurdo però proporre eventi completamente gratuiti con personaggi del calibro di Elio o Tullio Solenghi, per un numero massimo di poco più di 100 posti a Palazzo Trotti e poco più di 70 a Villa Sottocasa. I cittadini vimercatesi pagano quindi decine di migliaia di euro per consentire a pochi di assistere. Siamo di fronte ad una proposta d'élite, che non ha molto senso, soprattutto in un periodo delicato come questo. Quei fondi avrebbero potuto incrementare, ad esempio, il bando a sostegno del commercio».

Parole che non piacciono all'assessore Russo: «La partecipazione del pubblico alle prime serate del festival è stata a dir poco commovente - ha commentato - Mi stupisce che ci sia ancora qualcuno che pensi che la cultura sia ancora una questione di convenienza economica. Considero la cultura un bene primario per l'uomo, come l'acqua».